

**Progetto internazionale “La Città delle bambine e dei bambini”
Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”**



Incontro “Scusate il disturbo, stiamo giocando per voi !”

17 Novembre 2021 ore 10:00 – 12:30



Articolo 31 della Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza* :

“Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero,
e a dedicarsi al gioco”

* La Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (*Convention on the Rights of the Child - CRC*) è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall’Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176. La Convenzione è composta di 54 articoli e il testo è ripartito in tre parti: la prima contiene l’enunciazione dei diritti (artt. 1-41), la seconda individua gli organismi preposti e le modalità per il miglioramento e il monitoraggio della Convenzione (artt. 42-45), mentre la terza descrive la procedura di ratifica (artt. 46-54).

L'incontro avrà l'obiettivo di porre l'attenzione sulla necessità di garantire il diritto al gioco dei bambini (Articolo 31 della Convenzione ONU), sia in termini di spazio che di tempo, perché considerato fondamentale per il suo sviluppo fisico, psichico ed emotivo.

Ai Sindaci presenti all'incontro sarà richiesto di farsi garanti di tale diritto perché sono i principali interlocutori del nostro progetto e garanti dei diritti dei bambini.

Il nostro progetto, ideato da Francesco Tonucci, quest'anno ha compiuto 30 anni di attività, nel corso dei quali ha coinvolto numerose città in Italia, Spagna, Portogallo, Libano e America Latina; il progetto usa il bambino come parametro di cambiamento della città, partendo dal principio che "una città a misura di bambino è una città che va bene per tutti".

Ma come è possibile una città a misura di bambino e di bambina? Attraverso la **Partecipazione infantile**, che si concretizza con la proposta progettuale il "Consiglio dei bambini" e la "Progettazione partecipata"; l'**Autonomia**, con il progetto "A scuola ci andiamo da soli" e il **Diritto al gioco**, perché una città che voglia sviluppare una politica a favore dell'infanzia, scegliendo i bambini come parametro, deve assumere il diritto al gioco come uno dei suoi impegni prioritari.

Relatori

Modera l'incontro Marica Notte (borsista presso "La città dei bambini", ISTC-CNR)

- **10:00** Introduzione e saluti
- **10:10 Francesco Tonucci** (ideatore del Progetto "La città dei bambini", ISTC-CNR): "Il diritto al gioco è scomparso insieme al tempo libero"
- **10:25 Vito Consoli** (direttore della Direzione Ambiente): "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini"
- **10:35 Federico Marolla** (pediatra e membro dell'Associazione Culturale Pediatri e del gruppo Pediatri per Un mondo Possibile): "Giocare è salute"
- **10:50 Monica Sansoni** (garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Regione Lazio): "Garantire il diritto al gioco"
- **11:05 Riccardo Varone** (presidente Anci Lazio e sindaco di Monterotondo): "Appello ai Sindaci per restituire ai bambini il gioco in città"
- **11:20 Viviana Petrucci** (architetto): "Il gioco non si arresta"
- **11:40 Lorena Morachimo** (responsabile Rete Latinoamericana e spagnola de "La città dei bambini", ISTC-CNR): "Salir a jugar: un esempio di buona pratica"
- **11:50 Antonella Prisco** (responsabile Rete Italiana de "La città dei bambini", ISTC-CNR): "Esperienze italiane di attuazione dell'Articolo 31"
- **12:00 Daniela Renzi** (psicologa e ricercatrice de "La città dei bambini", ISTC-CNR): "Guadagnare salute: alcuni dati"
- **12:10-12:30:** Discussione e conclusione